Trial clinico di immunoterapia attiva contro l'emangiosarcoma CSPG4+

L'emangiosarcoma canino è un tumore maligno altamente aggressivo che metastatizza rapidamente per via ematogena e per contatto diretto. Ad oggi, con il gold standard terapeutico, costituito da chirurgia e chemioterapia adiuvante dose intensa con doxorubicina, i pazienti hanno un tempo di sopravvivenza mediano di circa 6-8 mesi. Risultati così poco soddisfacenti rendono chiara la necessità di cercare nuovi percorsi terapeutici che contribuiscano a migliorare l'aspettativa di vita dei cani.
L'immunoterapia è da poco entrata a far parte degli strumenti a disposizione nella lotta contro il cancro in medicina veterinaria e l'emangiosarcoma si è dimostrato un tumore altamente immunogeno, per l'elevata capacità mutazionale delle cellule neoplastiche.
Tra i numerosi antigeni tumorali con rilevanza dal punto di vista immunoterapeutico, il proteoglicano condroitin solfato 4 (**CSPG4)** rappresenta un bersaglio ideale, in quanto è coinvolto nei processi di proliferazione, migrazione, invasione e chemio-resistenza delle cellule tumorali. CSPG4 è stato accuratamente caratterizzato nelle patologie tumorali umane e il vaccino anti CSPG-4 si è dimostrato efficace nel trattamento del melanoma e dell'osteosarcoma canino.
Si propone quindi un trial di fase 2 di immunoterapia attiva adiuvante per valutare se l'aggiunta di un vaccino antiCSPG4 è in grado di controllare la disseminazione locale e sistemica dell'emangiosarcoma e prolungare la sopravvivenza e il tempo libero da malattia dei cani così trattati.

A chi è rivolto lo studio?

Sono arruolabili tutti i cani con emangiosarcoma viscerale e cardiaco CSPG4 positivo (espressione CSPG4 da eseguire tramite immunoistochimica sul tessuto tumorale escisso chirurgicamente) di stadio I e II (non metastatici) sottoposti a rimozione chirurgica del tumore primario e chemioterapia dose-intensa con doxorubicina (5 somministrazioni a distanza di 3 settimane al dosaggio di 30mg/m2). La prima somministrazione di doxorubicina deve essere effettuata entro 21 giorni dalla chirurgia.

Quali pazienti vengono esclusi?
Cani con tumore primario non asportato o trattati con farmaci diversi dalla doxorubicina non potranno essere inclusi nello studio, così come quelli con metastasi a distanza (esclusi noduli polmonari evidenziabili solo in TC).

Come avverrà l'immunoterapia?

UNIVERSITÀ DI TORINO

Il vaccino viene somministrato intramuscolo con un dispositivo “needle free” (Pharmajet™), totalmente indolore. La procedura non richiede sedazione né anestesia. Le prime due somministrazioni vengono eseguite a distanza di 15 giorni, dopo la prima chemioterapia. Successivamente la vaccinazione sarà mensile, per un anno. Mensilmente i pazienti verranno controllati con ecografia addominale e lastre del torace. Un’ ecocardiografia di controllo verrà eseguita a metà protocollo chemioterapico, come di routine. In caso di comparsa di metastasi a distanza, l’immunoterapia verrà portata avanti con cadenza mensile.

Quali spese dovrà affrontare il proprietario?
Il costo del vaccino è a carico del proprietario, mentre i controlli mensili con lastre del torace ed ecografia addominale saranno a carico dell’Ospedale Veterinario Universitario.

Persone da contattare in merito a questo studio
Prof.ssa Emanuela Morello emanuela.morello@unito.it
Dott.ssa Erica Ferraris ericailaria.ferraris@unito.it